



Good World Citizen



QATAR
FOUNDATION
INTERNATIONAL, LLC

عضو في مؤسسة قطر
Member of Qatar Foundation

Kit didattico

La lingua e la cultura araba

Indice

Introduzione

Pag. 3

Incontro introduttivo

Un'introduzione alla cultura araba

Pag. 4

Lezione 1

**Un'introduzione alla lingua araba
e all'arte della calligrafia**

Pag. 15

Lezione 2

**La matematica, i motivi geometrici
e il mondo arabo**

Pag. 25

Lezione 3

L'arte del racconto nel mondo arabo

Pag. 30

Lezione 4

**Feste, celebrazioni e vita quotidiana dei
giovani nel mondo arabo**

Pag. 40

Lezione 5

Musica

Pag. 42

Schede Attività

Pag. 44

Per approfondire

Pag. 71

Introduzione

Il mondo arabo è affascinante e variegato; esso spazia dal sud-ovest del continente asiatico al nord-ovest di quello africano. Quest'area geografica è estremamente ricca per cultura e storia, e le diverse zone sono accomunate da una delle lingue più parlate del mondo, con 420 milioni di persone che la parlano. L'arabo è inoltre una delle lingue ufficiali delle Nazioni Unite ed è la terza lingua più parlata in Italia.*

*Dati ISTAT sulla diversità linguistiche tra i cittadini stranieri.

Questo kit didattico assisterà gli insegnanti nella presentazione di alcuni aspetti della lingua e della cultura araba. Esso include idee per strutturare le lezioni e informazioni e risorse che permetteranno agli alunni di conoscere e comprendere più a fondo la lingua, la storia e la cultura del mondo arabo. I materiali contenuti nel kit sono stati pensati per essere flessibili e per adattarsi a diverse situazioni. Potranno essere utilizzati come spunto per lezioni e incontri, oppure inserirsi in progetti interdisciplinari più ampi.

Gli studenti impareranno a salutare e a contare in arabo, potranno stimolare la loro creatività realizzando motivi geometrici e ricette, e scopriranno la cultura araba utilizzando un'ampia selezione di materiali e attività.

“
La varietà linguistica è una nostra eredità culturale. Ci aiuta ad apprezzare le differenze e a capire che nella diversità risiede la nostra forza.
”

Marija Pejčinović Burić
Segretario generale del Consiglio d'Europa



Good World Citizen



**QATAR
FOUNDATION
INTERNATIONAL, LLC**

عضو في مؤسسة قطر
Member of Qatar Foundation

Incontro introduttivo

Un'introduzione alla cultura araba



Spunti per l'incontro

Nelle pagine seguenti troverete alcune informazioni di contesto e un canovaccio che potrete impiegare nell'incontro o adattare in base alle vostre esigenze. Potrete inoltre scaricare una presentazione al seguente link:

<https://www.goodworldcitizen.org/arabic-language-andcultureeducation-pack>

Fate ascoltare della musica araba agli studenti al loro arrivo e quando escono. Un esempio si può trovare qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=V1tKjkuRWk>

Dite agli studenti che impareranno a conoscere il mondo arabo, dove l'arabo è la prima lingua parlata. Accoglieteli con il saluto tradizionale: as-salaamu, 'alaikum. Spiegate loro che questo è un saluto tradizionale nel mondo arabo e che lo hanno potuto ascoltare anche nella canzone che li ha accolti al loro arrivo. Se tra i vostri studenti ve ne sono alcuni che parlano arabo, chiedete loro di assistervi nella presentazione dell'incontro. Potreste inoltre preparare delle frasi in arabo da far ascoltare e tradurre.

Slide 1 e 2: carta geografica

Attualmente l'arabo è la madrelingua di più di 300 milioni di persone in tutto il mondo. Impareremo a conoscere la cultura e la storia che accomunano queste persone. Secondo l'UNESCO, oggi l'arabo è la lingua ufficiale di 22 paesi del Medio Oriente e del Nordafrica; sono questi i paesi che compongono il mondo arabo.

Molti altri paesi utilizzano saluti ed espressioni provenienti dalla lingua araba, poiché l'arabo è la lingua della religione islamica, e l'Islam è ampiamente diffuso anche nei paesi non arabi. La maggioranza dei musulmani non vive infatti nel mondo arabo, ma nel sud e nel sud-est del continente asiatico.

Nonostante il mondo arabo sia accomunato da molti fattori, esso è estremamente variegato dal punto di vista culturale, religioso, e persino linguistico. Seppure l'arabo sia la lingua ufficiale di tutti i paesi del mondo arabo, vi si parlano anche altre lingue e l'arabo stesso può suonare molto diverso a seconda di dove vi trovate. Riconoscete qualcuno dei paesi arabi evidenziati sulla cartina? Qualcuno di voi ha mai visitato questi paesi o magari ha amici o parenti che ci vivono?

Ci sono molti luoghi e monumenti famosi nei paesi arabi. Ne riconoscete qualcuno?

Slide 3:

Il sito archeologico di Volubilis in Marocco

Questo sito archeologico noto del Marocco si trova vicino alla città di Mekens. Fu capitale del regno di Mauritania in questa zona intorno al III secolo a.C.

Prima della conquista romana, fu abitata in epoca neolitica e cartaginese con tracce che confermano anche la presenza dei berberi. Si trovano resti di architetture romane anche in molte altre parti del Nord Africa e in Medio Oriente.



Slide 4:

La città di al Qayrawan e l'antica moschea

È una città della Tunisia ed è stata città santa del Maghreb per diversi secoli. Nel periodo del Califfato Islamico fu capitale del governatorato dell'Ifriqiya. Il suo ricco patrimonio architettonico comprende la Grande Moschea, con le sue colonne in marmo e porfido, e la Moschea delle Tre Porte del IX secolo.



Slide 5:

Le piramidi e la Grande Sfinge di Giza in Egitto

Le piramidi furono costruite più di 4.000 anni fa per custodire le salme dei faraoni che regnarono sull'antico Egitto. Su di esse veglia la Grande Sfinge, una creatura mitologica con il corpo di leone e la testa di un uomo che si ritiene fosse il faraone Cheope.

Secondo gli archeologi, la Grande Sfinge è una delle statue più grandi e più antiche del mondo; misura più di 73 metri in lunghezza e 20 in altezza. Le sole orecchie sono alte più di un metro.



Slide 6:

La moschea di al-Haram

o la Grande Moschea si trova nella città di Mecca in Arabia Saudita

È la moschea più grande del mondo e racchiude uno dei luoghi più sacri dell'Islam, la Ka'ba, un edificio a forma di cubo ricoperto da un drappo in seta e cotone.

Ogni anno milioni di musulmani si recano a Mecca per compiere il Hajj, il pellegrinaggio tradizionale, uno dei cinque pilastri della fede islamica. È un pellegrinaggio spirituale che ogni musulmano adulto che ne abbia le possibilità fisiche ed economiche deve compiere almeno una volta nella vita.



Slide 7:

Il sito archeologico di Petra in Giordania

L'antica città di Petra si trova in Giordania, tra il Mar Morto e il Mar Rosso. La città fu in parte edificata e in parte scavata nella roccia. Viene spesso definita "la Città Rosa" a causa del colore rosato delle rocce che la compongono. È famosa per il suo sistema di approvvigionamento idrico, costruito per fornire acqua a 30.000 abitanti e per irrigare i giardini. Potreste averla vista nel film Indiana Jones e l'ultima crociata.



Slide 8:

Il sito archeologico di Baalbek in Libano

Un altro sito patrimonio dell'UNESCO è quello di Baalbek, in Libano, dove si trovano splendidi resti di architetture romane, tra cui acquedotti, strade e il grande tempio di Giove. Il monumentale complesso del tempio si erge a circa 86 chilometri a nord est della città di Beirut e sorge su una collinetta nella fertile valle della Bekaa'.



Slide 9:

Il Burj Al Arab Hotel di Jumeirah e la torre di Burj Khalifa

Due luoghi di interesse assai più moderni si trovano a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti.

Il lussuoso albergo Burj al-Arab è stato inaugurato nel 1999 ed è famoso per la sua forma a vela e perché sorge su un isolotto in mezzo al mare. Un altro edificio degno di nota è la torre di Burj Khalifa. Con i suoi 828 metri di altezza, attualmente è l'edificio più alto del mondo e il suo ascensore, che sale fino al 160° (e ultimo) piano, è quello con il tragitto più lungo del mondo!



Slide 10: Invenzioni e scoperte

Lo sapevate che durante il Medioevo nel mondo arabo furono fatte scoperte e invenzioni che tuttora influenzano il nostro modo di vivere? Tra queste vi furono il mulino a vento, la prima fotocamera, lo spazzolino da denti e persino il famoso caffè dello Yemen.

Un racconto che riguarda la scoperta del caffè parla di un pastore di capre che scoprì che i chicchi di caffè davano una carica d'energia alle sue bestie e prese dunque a bollirli nell'acqua per produrre una prima versione della bevanda che oggi conosciamo. All'epoca si dava una grande importanza all'apprendimento e alla conoscenza, e si nutriva un vivissimo interesse per la scienza, per l'astronomia e per la medicina. Nelle città si costruivano grandi biblioteche e in Marocco una donna di nome Fatima al-Fihri fondò la prima università.

Vennero costruiti ospedali che fornivano assistenza gratuita a chiunque ne avesse bisogno e un chirurgo di nome al-Zahrawi disegnò e produsse degli strumenti chirurgici molto simili a quelli che usiamo oggi. Scoprì inoltre che il budello di gatto poteva essere utilizzato per le suture interne poiché col tempo si dissolve naturalmente. A quanto pare fece questa scoperta quando la sua scimmia ingoiò le corde di un liuto e queste si dissolsero nello stomaco dell'animale. Un ingegnere di nome al-Jaziri costruì uno straordinario orologio-elefante alto sette metri, decorato con draghi e figure umane mobili, alimentato da sfere di metallo che cadevano e un congegno ad acqua nascosto all'interno dell'elefante.

Per secoli gli studiosi europei hanno avuto come loro punti di riferimento culturali sapienti arabo-islamici i cui nomi sono stati latinizzati: Avicenna (Ibn Sina), Averroè (Ibn Rushd). L'Italia e la Spagna per la loro vicinanza geografica sono stati il tramite per l'Occidente del sapere arabo-islamico attraverso un importante lavoro di traduzione dall'arabo in latino effettuato presso le prime università europee (Salerno, Bologna) e i monasteri.



Slide 11: L'Italia e il Mondo Arabo

Essendo l'Italia nel mezzo del mare Mediterraneo è stata influenzata dalle varie civiltà che in esso si sono sviluppate e fra queste anche da quella arabo-islamica.

L'espansione araba al di fuori della penisola arabica è arrivata in Asia centrale, in nord-Africa, da dove sono approdati prima in Spagna e poi in Sicilia e nel sud dell'Italia. La dominazione diretta degli arabo-berberi in Sicilia è durata dal 827 al 1091 anche se la loro influenza è rimasta per un altro secolo in ciò che oggi è chiamato dall'UNESCO come retaggio culturale arabo-normanno.



Palermo con gli arabi era la terza città più importante del Mediterraneo dopo Cordova (capitale dell'Andalusia islamica) e Costantinopoli (capitale dell'impero cristiano d'Oriente). Città come Venezia, Pisa, Firenze attraverso un importante interscambio commerciale hanno introdotto in Occidente molte delle novità scientifiche arabo-islamiche in campo matematico-astronomico.

Lezione 1

Un'introduzione alla lingua araba e all'arte della calligrafia

Un po' di contesto

L'arabo moderno standard (MSA) è la forma moderna della lingua araba che viene compresa in tutto il mondo arabo e utilizzata dalla maggior parte dei notiziari, ma anche in ambito letterario e scolastico.

È il registro formale della lingua araba ed è dunque la forma studiata da coloro che si avvicinano per la prima volta a questa lingua. Tuttavia, l'arabo varia da paese a paese e si trovano forme dialettali sia nella lingua parlata che in quella scritta. Questi dialetti, spesso noti come "arabo colloquiale", possono essere molto diversi tra loro, tanto che una persona che viene dal Libano potrebbe avere delle difficoltà a capire il dialetto parlato da un tunisino.

Con la diffusione della tv, di Facebook e di altri mezzi di comunicazione moderni, nel mondo arabo una platea sempre più vasta di parlanti è esposta alle varie forme colloquiali, creando nuove possibilità comunicative e offrendo ai non-madrelingua maggiori opportunità di studio e di apprendimento delle forme parlate della lingua araba.

Materie correlate

Italiano, arte e disegno, religione, educazione civica

Competenze sviluppate

Comunicazione, pensiero creativo, sviluppo di una percezione positiva dell'identità e apertura a nuove idee

Obiettivi di apprendimento

Scoprire le caratteristiche principali della lingua araba e imparare a salutare una persona in arabo. Scrivere alcune parole semplici in arabo ed esplorare l'arte della calligrafia e i "calligraffiti"

Materiali

Schede Attività, penne o pennelli per calligrafia, inchiostri colorati, sagome di animali

Introduzione – salutare

Discutete con la classe i saluti verbali e non verbali. Perché li utilizziamo? Quanti modi diversi di salutare ci sono in italiano? Chiedete agli studenti di mostrare come saluterebbero un amico, un parente anziano, un insegnante o il Presidente della Repubblica. Quanti saluti conoscono in altre lingue? Conoscono la loro traduzione in italiano?

Spiegate che la più comune formula di saluto in tutto il mondo arabo, quella che hanno ascoltato durante il primo incontro, è:

السَّلَامُ عَلَيْكُمْ

as-salaamu ‘alaikum! (che la pace sia con voi) 

A cui si risponde:

وعليكم السلام

wa ‘alaikum as-salaam! (e con voi la pace) 

I vostri studenti hanno mai sentito queste formule di saluto?
A coppie, fateli esercitare con il saluto e la sua risposta.

**Il saluto più comune in tutto il mondo arabo è:
as-salaamu ‘alaikum!
(che la pace sia con voi)
E la risposta è:
w’alaikum as-salaam!
(e con voi la pace)**

Salutare

Un altro saluto comune nel mondo arabo è “ciao”:

marHaban! مَرْحَبًا 🔊

Anche se la pronuncia varia a seconda del dialetto, ovunque nel mondo arabo vi comprenderanno se utilizzare la frase che segue per chiedere “**Da dove vieni?**”

min ayna anta? 🔊

(se ci si rivolge a un uomo)

min ayna anti? 🔊

(se ci si rivolge a una donna)

من أين أنت؟

E la risposta, “**Vengo da...**” è:

ana min... أنا من... 🔊

Chiedete agli studenti di rivolgere la domanda ai compagni e di rispondere in arabo.

Per completare la conversazione gli alunni potranno utilizzare la formula “che la pace sia con voi” con la relativa risposta, oppure possono imparare un’altra forma di saluto che significa “**arrivederci**”:

ma’a as-salaama! 🔊

مَعَ السَّلَامَةِ!

Attività – cosa contiene una parola?

Ci sono molte parole italiane usate oggi che hanno avuto origine dalla lingua araba, in particolare durante il Medioevo, quando gli studiosi arabi erano alla guida nei settori della scienza e la tecnologia e il commercio fiorenti. Alcune parole sono zucchero, sciroppo, zafferano, cotone, alcol, ammiraglio, taccuino, limone, algebra, cifra, albicocca; solo per citarne alcune.

Elencate le parole italiane di origine araba. Chiedete agli studenti di suddividerle per categoria e di discutere i possibili motivi per cui una lingua “prende in prestito” parole che appartengono a altre lingue; chiedete loro come pensano che questi termini siano entrati a far parte della lingua italiana. Portate alcuni esempi di parole che l’italiano ha “preso in prestito” da altre lingue (le trovate nella [Scheda Attività 2](#)).

Chiedete loro di lavorare a coppie e di discutere da quale paese pensano che provenga ciascuna parola, poi sulla cartina collegate le parole con il loro paese di provenienza.

**zucchero sciroppo
zafferano cotone alcol
ammiraglio taccuino
limone algebra cifra
albicocca**

Scrivere in arabo

L'alfabeto arabo è composto da 28 lettere e si scrive da destra verso sinistra.

Trovate l'alfabeto nella [Scheda Attività 3](#); altri link utili si trovano in fondo al kit. Quando si scrivono le lettere dell'alfabeto arabo, si devono seguire alcune regole per collegarle l'una con l'altra, proprio come nel corsivo italiano. Alcune lettere si collegano, altre invece no. Ciascuna lettera può assumere un aspetto leggermente diverso a seconda che si trovi all'inizio, nel mezzo o alla fine della parola. Osservate, ad esempio, l'aspetto che assume la lettera ت (t in italiano) nelle diverse posizioni all'interno della parola:

يكتب ت

بيت تأكل

Chiedete agli studenti di esercitarsi nella pronuncia e nella scrittura delle seguenti parole, prima ricalcandole e poi copiandole con cura su un cartoncino. Ricordate loro di cominciare sempre a scrivere partendo da destra e di includere i puntini che fanno parte delle lettere.

بيت

(bayt – casa) 

باب

(baab – porta) 

قطّة

(qiTTa – gatto) 

كرسي

(kursi – sedia) 

طاولة

(taawila – tavolo) 

La calligrafia: produrre arte con le parole

La calligrafia è un elemento peculiare della cultura araba tanto importante che lo ritroviamo in diversi periodi storici nell'arte di tutto il mondo arabo.

Spiegate agli studenti che la parola “calligrafia” significa “bella scrittura” e che la sua pratica richiede molta abilità e tanta dedizione, in qualunque lingua la si voglia esercitare. La calligrafia araba non si trova solo nei libri, ma è anche utilizzata come decorazione nell'architettura e nell'oggettistica (ceramiche, tappeti, mobili). È una forma d'arte tenuta in altissima considerazione nel mondo arabo. Mostrate agli studenti alcuni esempi di calligrafia araba. Li potete trovare nella [Scheda Attività 4](#). Gli artisti modificano forma e dimensioni delle lettere e aggiungono decorazioni per abbellire le parole, che possono essere scritte in oro o in altri colori vivaci, mentre lettere e parole possono avere un contorno particolare o essere poste su uno sfondo con un motivo.

Parlate delle ragioni per cui si produce questa scrittura “speciale” e chiedete agli studenti di creare una versione ingrandita e decorata di una delle parole arabe che hanno appreso. Mettete a loro disposizione penne e pennelli per la calligrafia, inchiostri colorati e cartoncini per riprodurre la parola e decorarla con una cornice o una trama.

A Firenze, presso il museo del Bargello, si trova una collezione islamica che include delle collezioni granducali e Carrand, Franchetti e Rössmann tra cui figurano oggetti metallici dei secoli XIII-XV, maioliche, avori, gioielli, armi, tappeti, stoffe. Su molti di questi ci sono decorazioni calligrafiche con lavorazioni preziose.



Alcuni calligrafi arabi creano forme geometriche, piante e animali con le parole. Gli esempi che seguono sono opera dell'artista Everitte Barbee.

A volte le parole utilizzate in questo tipo di immagine compongono frasi tratte dal Corano, ma non è sempre così. L'elefante qui sotto è disegnato con la scrittura Diwani al-Jali sviluppata verso la fine del XVI secolo, ma utilizza le parole di una citazione del comico statunitense Groucho Marx: "Una mattina ho sparato a un elefante in pigiama. Non ho idea di come abbia fatto a infilarselo!"

Chiedete agli studenti di osservare delle immagini di animali e di produrre degli schizzi. Poi chiedete loro di scrivere alcune parole o similitudini che li descrivano. Proponete loro di utilizzare queste parole per riprodurre la forma dell'animale in modo creativo. Potranno lavorare a un disegno proprio o utilizzare le sagome che si trovano nella **Scheda Attività 5**. Ricordate loro che possono sbizzarrirsi a cambiare la forma e le dimensioni delle lettere, come si fa nella calligrafia araba.

Per vedere altri lavori di arte della calligrafia araba potete visitare il sito del calligrafo Eyas al Shayeb.

<https://www.facebook.com/eyascaligrafo>





Il Mantello dell'incoronazione di Ruggero II di Altavilla, re di Sicilia, è un mantello celebrativo prodotto dalla manifattura del Regno di Sicilia, le Nobiles Officinae, nota anche con l'appellativo arabo Tiraz.

Una banda corre lungo l'orlo curvilineo del mantello e reca, in caratteri cufici, un'iscrizione araba. L'iscrizione, dedicata a Ruggero, dice: «Lavoro eseguito nella fiorente officina reale, con felicità e onore, impegno e perfezione, possenza ed efficienza, gradimento e buona sorte, generosità e sublimità, gloria e bellezza, compimento di desideri e speranze, giorni e notti propizie, senza cessazione né rimozione, con onore e cura, vigilanza e difesa, prosperità e integrità, trionfo e capacità, nella Capitale della Sicilia, l'anno 528 dell'Higira».

Attività complementari

La calligrafia è un elemento peculiare della cultura araba tanto importante che lo ritroviamo in diversi periodi storici nell'arte di tutto il mondo arabo.

Chiedete ai vostri studenti di raccogliere maggiori informazioni su questa forma d'arte e sugli artisti che la praticano, in un connubio di calligrafia araba e street art. Uno di questi artisti è eL Seed, che nel 2012 ha completato una delle sue opere più grandi sul minareto della Moschea di Jara in Tunisia.

Approvata sia dal governatore della città che dall'imam della moschea, quest'opera contribuisce a diffondere un messaggio di coesione e tolleranza. Potreste proporre agli studenti di provare a realizzare dei calligraffiti. Qui il link di un filmato in cui alcuni studenti lavorano con eL Seed per creare dei calligraffiti presso il Museo di Arte Islamica del Qatar: <https://www.youtube.com/watch?v=qpFz5Ryg6eU>

Nell'immagine: Moschea di Jara, Tunisia, con calligraffiti.
Foto di Ouahid Berrehouma – Creative Commons: CC BY-SA 3.0





Good World Citizen



QATAR
FOUNDATION
INTERNATIONAL, LLC

عضو في مؤسسة قطر
Member of Qatar Foundation

Lezione 2

La matematica, i motivi geometrici e il mondo arabo

La matematica

I matematici del mondo arabo sono noti per aver introdotto moltissime novità in questo campo.

Tra queste: l'algebra, lo zero, le frazioni, il sistema numerico decimale, il seno e il coseno, e la geometria.

Elencate i numeri da uno a zero e mostrate come si scrivono; al contrario delle lettere, si leggono da sinistra verso destra.

Osservate la somiglianza con i numeri che usiamo in italiano, che infatti si chiamano “cifre indo-arabiche” o talvolta “cifre arabe”, poiché gli europei le appresero dagli arabi, che a loro volta li definiscono “numeri indiani”, avendoli recepiti dall'India.

Per aiutare gli studenti a prendere confidenza con i nomi dei numeri, distribuite a ogni studente una cartolina numerata (che troverete nella **Scheda Attività 6**) e chiedete loro di alzarsi quando sentono chiamare il proprio numero. Quando avrete chiamato tutti i numeri almeno un paio di volte, dividete la classe in squadre. Rimescolate le cartoline con i numeri e distribuitene una a ogni membro delle squadre. Cronometrate quanto impiega ciascuna squadra ad allinearsi in ordine crescente (se alcuni studenti sono rimasti senza numero, potranno aiutare la propria squadra).

Utilizzate le cartelle per il Bingo che trovate nella **Scheda Attività 7** per aiutare gli studenti a riconoscere i numeri arabi. Pronunciate i numeri in ordine casuale. Quando uno studente completerà una riga di tre numeri esclamerà “Bingo!” o “Ana” in arabo.

Materie correlate

Italiano, matematica, arte e disegno

Competenze sviluppate

Pensiero critico, creatività, comunicazione

Obiettivi di apprendimento

Imparare a contare da uno a dieci in arabo e a riconoscere e scrivere i numeri di base. Analizzare tassellature, forme e motivi geometrici.

Materiali

Copie delle cartoline numerate da 1 a 10 contenute in questo kit. Copie dei motivi geometrici contenuti nelle schede attività, carta da lucido, penne e matite colorate

I numeri

arabi 

—

0	٠	sifr	6	٦	sitta
1	١	waaHid	7	٧	sab'a
2	٢	ithnaan	8	٨	thamaaniya
3	٣	thalaatha	9	٩	tis'a
4	٤	arba'a	10	١٠	'ashara
5	٥	khamisa			

Divertirsi con i motivi geometrici arabi

I motivi geometrici che utilizzano forme matematiche, ripetizioni e simmetrie sono un elemento importante nell'arte e nella cultura del mondo arabo.

Accostando un numero piuttosto limitato di forme si creano motivi complessi e interconnessi che si chiamano arabeschi. Mostrate agli studenti alcuni esempi di arte araba e delle architetture riccamente decorate con motivi geometrici intricati e ripetuti. Alcuni esempi si possono osservare sul sito Islamic Art:

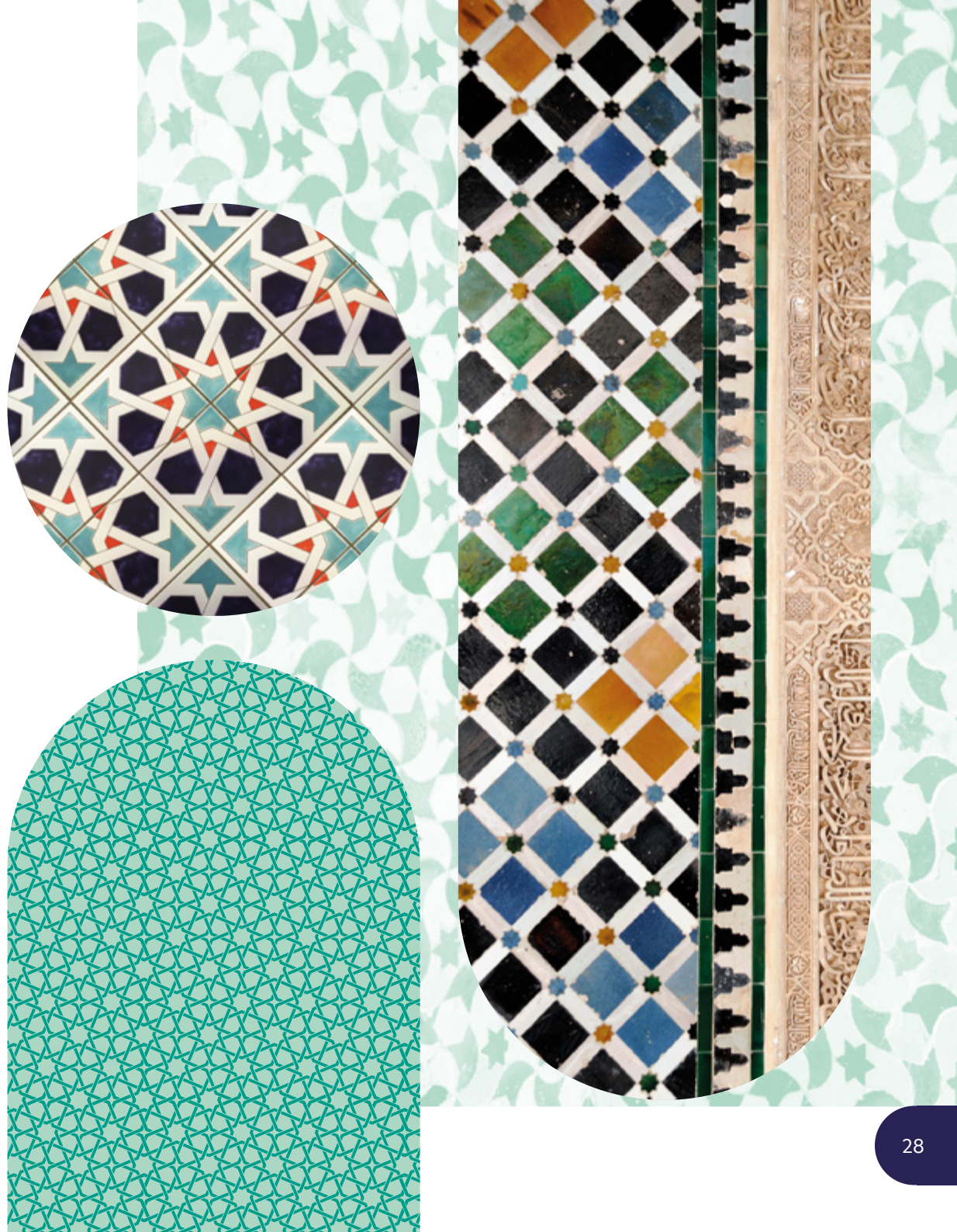
<https://patterninislamicart.com>

I vostri studenti saranno in grado di riconoscere le diverse forme di tassellatura e i diversi tipi di simmetria? Qual è il loro motivo preferito?

Fornite a ciascuno studente una copia del motivo geometrico che troverete nella **Scheda Attività 8**.

Questo motivo così complesso è in realtà basato su una forma estremamente semplice ripetuta in modi diversi. I vostri studenti saranno in grado di individuare la forma di partenza? Di trovare una stella a cinque punte, un triangolo, un rombo, un esagono? E gli assi di simmetria divenuti elementi del disegno?

Chiedete loro di utilizzare la carta da lucido per ricalcare tutte le forme geometriche, e di colorarle poi per creare un motivo decorativo.



Arte e design – create i vostri motivi geometrici

Come abbiamo visto in precedenza, motivi geometrici intricati ed elaborate decorazioni calligrafiche sono spesso impiegati per abbellire diversi oggetti e sono parte integrante dell'architettura araba.

Per “arte islamica” non intendiamo l’arte religiosa musulmana, ma con esso ci riferiamo agli stili d’arte caratteristici delle società a prevalenza islamica.

A differenza di altre tradizioni di ispirazione religiosa, in genere l’arte islamica non fa uso di immagini che raffigurano persone o animali; può tuttavia includere raffigurazioni di piante e fiori.

Condividete con gli studenti le istruzioni che trovate nella **Scheda Attività 9** per creare modelli geometrici che potranno scansionare, per realizzare poi simmetrie e tassellature utilizzando un programma di disegno.





Good World Citizen



**QATAR
FOUNDATION
INTERNATIONAL** ل.م.ع.

عضو في مؤسسة قطر
Member of Qatar Foundation

Lezione 3

L'arte del racconto nella cultura araba

L'arte del racconto

Il mondo arabo è famoso anche per la sua letteratura e per le sue tradizioni narrative. Un grande narratore fu Luqman Bin 'Ad, un uomo saggio che scrisse molte favole sugli animali. Mentre ascoltate le due brevi storie che seguono, riflettete sulla morale di ciascuna. Vi ricordano altre favole che avete letto in passato?





Il leone e la volpe

Il leone era il re della foresta e, poiché lo temevano, tutti gli altri animali cercavano di tenerselo amico. Trascorsero molti anni e il leone, ormai anziano, non era più abile a cacciare come un tempo: le corse e gli appostamenti si facevano sempre più faticosi. Decise dunque di ritirarsi in una caverna e fingersi malato. Ovviamente, pensandolo ammalato, tutti gli altri animali andarono a trovare il Re. Tuttavia, appena giungeva un animale in visita, il leone lo divorava. Un giorno si presentò sulla soglia della caverna una volpe, che però si rifiutò di entrare. Dall'interno il leone chiese: "Perché non entri amica mia?"

"Avevo intenzione di farlo" rispose la volpe osservando il terreno davanti alla caverna, "Ma poi mi sono accorta che ci sono molte impronte di animali che entrano, eppure non ne vedo nessuna che esce!"



Il gallo spaccone

Un giorno si scatenò un feroce combattimento tra due galli. Quando la battaglia si concluse, il perdente si accasciò all'ombra di un melograno, mentre il vincitore volò su uno steccato molto alto e prese a sbattere le ali con orgoglio, cantando a gran voce e vantandosi della recente vittoria.

Attratto dallo schiamazzo, un avvoltoio scorse il gallo spaccone e subito scese in picchiata per afferrarlo con i possenti artigli e portarselo via.

Egitto

Il Nilo al Cairo

Il tratto del fiume Nilo che attraversa Il Cairo è un luogo meraviglioso, frequentato sia dai turisti che dalle persone del posto. Per migliaia di anni i re egizi hanno utilizzato il fiume come via di comunicazione, spesso per giungere in città in grande stile. Oggi è una meta popolare per gruppi di amici e coppie che decidono di noleggiare una barca nel fine settimana e godersi la quiete lontano dal traffico cittadino.

La feluca è di gran lungo l'imbarcazione più popolare sul Nilo. È una piccola barca a vela maneggiata con destrezza dal *marakbi*, il barcaiolo, capace di orientare le grandi vele in base al vento. Egli conduce la feluca lungo le placide acque del Nilo con fluidità e sicurezza, e spesso gode della compagnia di coloro che scelgono di viaggiare sulla sua barca. I cellulari prendono poco lungo il Nilo e i passeggeri si intrattengono conversando, o persino cantando e ballando, e quasi sempre mangiano, condividendo quello che hanno con il *marakbi*. Egli ricambia con un sorriso gentile, offrendo a questa gente di città un assaggio della pace della campagna. Il *marakbi* si riconosce per la lunga *galabeya*, il turbante e gli occhiali da sole.



Racconto

Le fortune del Nilo



Dovete sapere che alcuni, quando incontrano una persona di buon cuore, desiderano subito approfittarsene, facendo leva sulla loro empatia e sulla loro bontà per ottenere ciò che vogliono. In Egitto chiamiamo questi approfittatori *nassaab*. Al contrario del *marakbi*, il *nassaab* è impossibile da riconoscere finché non è troppo tardi. Si celano nell'ombra e non ritornano mai sul luogo del misfatto una volta che la truffa è stata portata a termine.

Tuttavia, i più grandi *nassaabeen* possono colpire anche due, tre o quattro volte nello stesso luogo per dare prova della loro astuzia o per mettere a nudo l'ingenuità delle vittime.

Questa storia racconta di Nassaab Number One, un nome scelto da lui stesso e ispirato a una canzone molto popolare al Cairo. Number One si considerava il miglior *nassaab* sulla piazza. Il suo vero nome? Nessuno lo sa; per ogni truffa sceglieva un nome diverso: una volta era Ahmed, altre Youssef, altre ancora Fawzy. In appena un anno aveva sposato una fanciulla con una sontuosa cerimonia al Four Seasons, trascorse la luna di miele in Costa Azzurra, acquisito una scuderia di purosangue arabi, una Maserati, una villa sul Nilo e persino un barboncino toy, il tutto senza spendere un centesimo di tasca propria.

Una splendida mattina di primavera, mentre osservava le feluche che solcavano il Nilo non lontano dal suo giardino, gli occhi di Number One si strinsero in due fessure. Vedete, a Number One piaceva sedere nel giardino della sua villa sul Nilo tutte le mattine con una tazza di tè, contemplando in santa pace la giornata di truffe che lo attendeva. Dopo tutto, essere furbi è faticoso! Ma quelle feluche che andavano avanti e indietro, spesso cariche di persone che ridevano e ascoltavano musica facendo un gran chiasso, cominciavano a dargli sui nervi.

“Cosa c’è, mio dolce amore?” chiese affettuosamente Samira, la moglie. Sapeva dei modi truffaldini del marito, ma a differenza della maggior parte delle persone dotate di morale, ne ammirava la destrezza e i risultati, soprattutto quando la ricopriva di diamanti, pellicce e macaron.

“Non riesco a pensare!” esplose Number One, alzandosi di scatto e rovesciando la sedia di bambù. Il barboncino toy bianco, Bosbos, abbaiò preoccupato. “Ora che ho quel che la maggior parte della gente non osa neppure sognare, devo essere ancora più avido, ancora più creativo! Ma con quelle barcacce che vanno su e giù con quegli stupidi passeggeri e le loro sciocche canzoni non riesco proprio a pensare!”

Samira aggrottò la fronte: pensare non era il suo forte, ma sapeva che nel giro di pochi minuti il geniale consorte avrebbe trovato la soluzione. Difatti di lì a poco Number One sorrise.

“Controllerò tutto il Nilo, proprio come i faraoni. Basta con le feluche che vanno su e giù come pare a loro. Si pentiranno del giorno i cui mi hanno inavvertitamente contrariato!”

E così il giorno dopo Number One si avviò verso il più popolare attracco per feluche del Nilo accompagnato da Samira, che aveva indossato i suoi abiti più eleganti per l’occasione. Per la prima volta avrebbe assistito a una delle truffe del marito: si sentiva come un genitore alla prima partita di calcio del figlio.

Ma quel che Number One e Samira non sapevano era che stavano per incontrare una donna così saggia che era impossibile truffarla. La donna si chiamava *Al Hagga Sawsan* e gestiva tutto il traffico delle feluche sul Nilo.

Al Hagga Sawsan era stata cresciuta dai *marakbeya* e aveva trascorso tutta la vita sul Nilo. Nessuno si aspettava granché da lei, per cui furono tutti molto sorpresi quando, da sola, costruì un impero commerciale basato sulle feluche che si estendeva lungo tutto il Nilo.

Le piaceva lavorare in questo settore perché così aveva modo di conoscere moltissime persone e di scoprire la loro vera natura. La sua sede era al Cairo e i suoi clienti andavano dai turisti ai ministri del governo. Le capitava spesso che le persone la guardassero dall’alto in basso e le chiedessero di parlare con un superiore. Era abituata a essere sottovalutata e questo la rendeva bravissima a smascherare i *nassabeen*.

“*As-salam alaikum*”, disse Number One con tono di superiorità arrivando sulla banchina, ovvero “che la pace sia con te”, ma non era certo quel che intendeva Number One. *Al Hagga Sawsan* era seduta all’ombra, su uno sgabello, con in mano una tazza fumante di tè nero alla menta. Indossava una *galabeya* color cobalto e i capelli ricci e corti erano avvolti in un turbante a strisce bianche e blu.

“Alaikum as salam”, replicò sorbendo il tè.

Number One non rispose subito. Si guardò intorno in cerca di un uomo a cui rivolgersi, ma poiché i *marakbeya* erano tutti nelle barche, avrebbe dovuto accontentarsi di parlare con questa donna.

“Sono qui per farvi una proposta eccezionale, che vi permetterà di cambiare vita, di guidare una Mercedes al posto di una feluca! Dov'è il suo capo? Vorrei parlarne con lui.”

Al Hagga Sawsan sorrise. “Al momento ci sono solo io. Dica pure a me”, rispose.

Vide le spalle dell'uomo afflosciarsi e gli occhi ridursi a fessure. Poi Number One gonfiò di nuovo il petto e riprese a concionare: “Sono Ibrahim Ali Pasha, pro, pro, pro-nipote di Mohammed Ali Pasha, che regnò sull'Egitto prima di re e presidenti. Mi sono recato qui su consiglio di alcuni amici per usufruire dei vostri servizi per una sfarzosa cerimonia che si svolgerà sul Nilo. Dovranno essere presenti tutte le vostre barche e tutti i vostri *marakbeya*. E dobbiamo partire ora, non si può rimandare. Naturalmente, sarete riccamente ricompensati per la vostra comprensione.”

“Di che tipo di cerimonia si tratta?”

“Temo di non poterle fornire ulteriori dettagli, è una questione di sicurezza nazionale. Sono un uomo molto importante e molto impegnato, se vuole rinunciare a questa opportunità non c'è problema, mi rivolgerò a un'altra impresa di feluche.”

“Ma tesoro,” irruppe Samira, istruita in precedenza, “volevo tanto andare in feluca oggi.”

“Certo, mia cara, non resterai delusa”, rispose Number One e rimase in impaziente attesa della risposta dell'anziana. La trovava vecchia e non troppo vispa, e pensò che avrebbe accettato di buon grado la sua richiesta. D'altro canto, pensava, i soldi erano una molla per chiunque. La donna non avrebbe potuto resistere all'esca e certo non poteva sapere che, secondo il piano di Number One, quando tutte le feluche si fossero radunate un misterioso incendio si sarebbe propagato da una vela all'altra finché tutte le barche non fossero colate a picco per adagiarsi sul letto del fiume, lontane dalla sua vista per sempre.

Lo sguardo di *Al Hagga Sawsan* passò da marito a moglie per poi tornare sul marito, l'espressione nascosta dagli occhiali da sole.

“Certo”, rispose, alzandosi lentamente. “Solitamente chiedo un deposito del 50% prima di permettere ai clienti di salire sulle nostre feluche, ma oggi farò un'eccezione per lei, caro signore, e per la sua bella moglie. Siete persone di rango e sarà un onore per me avervi sulle nostre barche. A dire il vero, penso di poter rendere ancora più speciale la vostra cerimonia”.

Number One drizzò le orecchie, attento.

“Perché accontentarvi di una semplice feluca quando potreste navigare su un magnifico yacht? Vedete, è ormeggiato proprio lì, vicino alla banchina, ed è riservato per l'uso esclusivo dei ministri.

Le pareti interne sono ricoperte d'oro e i rubinetti e la tazza del gabinetto sono tempestati di diamanti. È davvero una meraviglia senza pari. Sarei felice di prestarvi questa imbarcazione per la cerimonia”.

Al Hagga Sawsan vide gli occhi dell'uomo e della moglie spalancarsi per l'avidità. Capiva che la mente dell'uomo stava lavorando febbrilmente per adattare il piano alla novità. Sapeva che le persone tendono a rivelare molto rapidamente la loro vera natura, bastava sapere cosa ascoltare... e cosa non ascoltare.

E infatti Number One e Samira decisero che ammassare ulteriori ricchezze fosse preferibile alla risoluzione del loro problema di rumori molesti e presero le chiavi dello yacht. Quel che non sapevano era che il magnifico yacht apparteneva in realtà a un ministro che lo aveva affidato a *Al Hagga Sawsan* perché glielo custodisse. Appena Number One e la moglie partirono a tutta velocità, *Al Hagga Sawsan* chiamò la polizia del Nilo che era appostata lì vicino.

Fu così che un altro *nassaab* fu smascherato, la sua storia resa pubblica dai giornali locali. Le truffe di Number One non privarono mai più le persone di buon cuore dei loro beni.

E se volete ringraziare qualcuno, potete sempre noleggiare una feluca da *Al Hagga Sawsan*, una donna per bene; la troverete sulla banchina a sorvegliare il suo tè.

Attività

Le fortune del Nilo

Un racconto moderno della scrittrice araba contemporanea Dina Elabd che parla di un truffatore che viene battuto in astuzia da una donna anziana che vive sulle sponde del Nilo.

Vi serviranno alcune copie del racconto da distribuire alla classe.

Obiettivi principali

Intrattenere gli studenti con un racconto di una autrice araba contemporanea e far svolgere loro attività che serviranno ad approfondire la comprensione del testo.

Spunti di discussione

Il mondo arabo è famoso per la sua tradizione letteraria e orale. Leggete il titolo alla classe e chiedete loro di cercare di indovinare di cosa parlerà il racconto prima di leggerlo insieme a loro.

Chiedete agli studenti cosa hanno apprezzato della storia e se sono rimasti perplessi o stupiti da qualcosa.

Creare un glossario

Il racconto contiene svariate parole ed espressioni in arabo. Distribuite alcune copie del racconto agli studenti e chiedete loro di rileggerlo a coppie. Chiedete loro di individuare le seguenti parole e di estrapolare il loro significato dal testo.

felucca

marakbi

galabeya

nasaab

as-salam alaikum

Potranno utilizzare queste informazioni per compilare un glossario.

Attività

Le fortune del Nilo

Personaggi

Chiedete agli studenti di descrivere i personaggi di Number One e di *Al Hagga Sawsan* e di portare esempi dal testo a sostegno delle loro tesi. Chiedete loro di produrre dei grandi disegni dei personaggi e di scrivere su alcuni post-it delle parole o espressioni che descrivano il loro aspetto o il loro carattere, che poi affiggeranno sui bordi dei ritratti che hanno prodotto per creare una sorta di presentazione. Se notate che impiegano un numero limitato di parole, incoraggiateli ad ampliare le loro scelte di vocabolario utilizzando un dizionario dei sinonimi e dei contrari per cercare altri modi di dire parole come “cattivo” o “avido”.

Molti racconti arabi possiedono una morale. Chiedete agli studenti di riassumere la morale di questa storia in una frase e se ritengono che Number One abbia imparato la lezione. Cosa pensano che succederà dopo? Chiedete agli studenti di redigere un articolo di giornale che descriva la cattura e l'arresto di Number One. Ricordate loro di rispondere alle domande: Chi? Cosa? Dove? Quando? Come? E di includere un titolo accattivante e l'intervista a un testimone oculare.

Ricerca

Il Nilo svolge un ruolo importante nel racconto fungendo da ambientazione. Chiedete agli studenti di fare una ricerca e di scoprire tutto quello che possono sul Nilo e sul ruolo che ha svolto nella storia dell'Egitto. Poi potranno creare una breve scheda informativa illustrata e scrivere un proprio racconto ambientato sulle sponde del Nilo.



Lezione 4

Feste, celebrazioni e vita quotidiana dei giovani nel mondo arabo

Un po' di contesto

Nonostante gli occidentali associno il mondo arabo con la religione islamica, in realtà vi abitano persone che praticano molte fedi diverse. I primi cristiani provenivano da paesi che oggi fanno parte del mondo arabo e ci sono ancora grandi comunità cristiane in diversi paesi arabi.

Storicamente gli ebrei hanno sempre vissuto a fianco di musulmani e cristiani nei paesi arabi e alcuni di questi ospitano ancora ridotte comunità ebraiche. Inoltre, si seguono diverse correnti sia del Cristianesimo che dell'Islam nei paesi arabi, e sono presenti anche altri gruppi religiosi, come ad esempio i Drusi (che si trovano in diversi paesi mediorientali). Tramite la lettura di lettere scritte da ragazzi provenienti da diversi paesi arabi i vostri studenti potranno farsi un'idea della grande varietà religiosa e culturale che li caratterizza.

Dividete la classe in piccoli gruppi e spiegate che avete alcune lettere scritte da ragazzi che abitano in paesi arabi che descrivono la propria vita quotidiana, parlando di quello che fanno a scuola e dopo scuola, delle feste che celebrano e dei loro cibi preferiti. Date a ciascun gruppo una copia delle lettere che trovate nella **Scheda Attività 10**. Distribuite le lettere in base alle abilità di lettura degli alunni.



Chiedete agli studenti di leggere le lettere per poi rispondere insieme alle seguenti domande:

- Come si chiamano i ragazzi che hanno scritto le lettere e da quali paesi provengono? Riuscite a individuare il loro paese di provenienza sulla cartina geografica?
- Cosa gli piace fare?
- Quali similitudini e quali differenze trovate nelle loro vite rispetto alle vostre?
- Qual è l'informazione più interessante per voi in queste lettere?
- Se poteste fare una domanda a uno di loro, quale sarebbe?

Chiedete agli studenti di scrivere una risposta a una delle lettere o di creare una breve presentazione o un filmato su una loro giornata tipica.

Materie correlate

Italiano, educazione civica, religione

Competenze sviluppate

Comunicazione, sviluppo di un senso di identità positivo, apertura a nuove idee

Obiettivi di apprendimento

Scoprire la vita quotidiana dei ragazzi che abitano in diversi paesi arabi



Good World Citizen



QATAR
FOUNDATION
INTERNATIONAL, LLC

عضو في مؤسسة قطر
Member of Qatar Foundation

Lezione 5

Musica

Materie correlate

Italiano, educazione civica, educazione musicale

Competenze sviluppate

Comunicazione, sviluppo di un senso di identità positivo, apertura a nuove idee

Obiettivi di apprendimento

Scoprire la storia della musica e gli strumenti di diversi paesi del mondo arabo

Un po' di contesto



La musica tradizionale è un aspetto importante della cultura araba e ha fortemente influenzato anche la musica occidentale per come la conosciamo oggi. Si vedono musicisti che suonano i loro strumenti in opere d'arte che risalgono a 800 anni fa, e furono i musicisti itineranti a far conoscere questa musica in Europa. Gli strumenti musicali arabi si possono raggruppare grossomodo in tre categorie: a corde, a fiato e a percussione.

Le radici di molti strumenti occidentali moderni si trovano negli strumenti arabi tradizionali. La qitara fu un'antesignana della chitarra e la rababa era simile a un violino. Altri strumenti molto popolari furono il qanun, che assomiglia alla cetra da tavolo, e il liuto, che si suonava con una piuma d'avvoltoio.

L'organizzazione Good World Citizen in alcuni dei suoi eventi ha collaborato con L' Ensemble musicale Shababik, un gruppo multiculturale che suona anche strumenti tipici del Mondo Arabo.
<https://fb.watch/jSjK5JdJ05/>

Oggigiorno i giovani ascoltano moltissima musica pop araba, resa popolare anche da programmi tv di successo come Arabs Got Talent! Chiedete agli studenti di fare qualche ricerca per conto proprio sulla musica araba e i suoi strumenti e fate loro ascoltare una canzone araba. Aal Maya è una canzone che dimostra quanto sia condivisa la musica tradizionale in tutto il mondo arabo:

https://www.youtube.com/watch?v=_G3aTsZmiE4

Fu cantata per la prima volta da Diab Mashhoor, un cantante iracheno, si canta spesso anche in Giordania, Siria e Palestina.

Non viene cantata in occasioni specifiche; è semplicemente un'allegria canzone d'amore che può essere cantata in qualunque momento. Tradizionalmente un solista canta la strofa e un gruppo di coristi si unisce a lui per il ritornello di Aal Maya. Su YouTube si trovano molte canzoni e musiche arabe. Qualunque scegliate, incoraggiate la classe a partecipare cantando.

Per concludere questa esperienza festeggiando e mettendo in mostra i traguardi raggiunti dai vostri studenti potreste invitare le altre classi e i genitori a un evento in cui i ragazzi potranno fare sfoggio di quanto hanno appreso riguardo al mondo arabo, esporre le loro opere e condividere alcune delle canzoni imparate; potranno anche preparare qualcuna delle ricette che si trovano nella **Scheda Attività 11** per dare un assaggio al pubblico dei sapori del mondo arabo.



Good World Citizen



QATAR
FOUNDATION
INTERNATIONAL, LLC

عضو في مؤسسة قطر
Member of Qatar Foundation

Schede Attività

Materie correlate

Italiano, geografia, storia, arte, matematica, educazione civica, religione

Competenze sviluppate

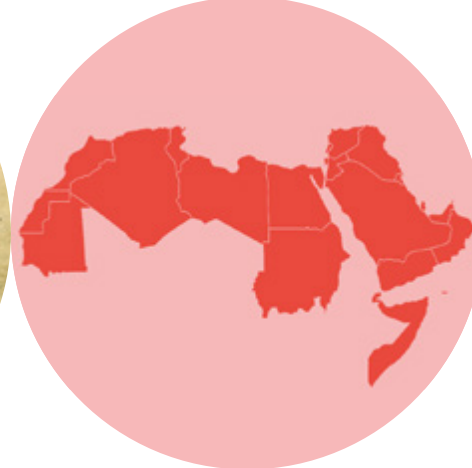
Comunicazione, sviluppo di una percezione positiva dell'identità e apertura a nuove idee e riconoscere le diversità

Obiettivi di apprendimento

Scoprire la vita quotidiana dei ragazzi che abitano in diversi paesi arabi

Scheda Attività 1

—
Carta geografica, luoghi d'interesse,
invenzioni e scoperte del mondo arabo



Scheda Attività 2

Le parole italiane e le loro origini

Chef

Shampoo

Magazzino

Kung Fu

Routine

Fon

Siesta

Film

Tundra

Karaoke

Yogurt



Scheda Attività 2

Risposte per l'insegnante

Chef (Francia) – Letteralmente significa “capo”. In italiano questa parola si riferisce ai capocuochi dei ristoranti. Il titolo di *chef* compare per la prima volta nella *haute cuisine* del XX secolo e diventa un termine diffuso. Oggi è spesso usato per riferirsi a qualsiasi cuoco professionista.

Shampoo (India) – La sua probabile origine è hindi *chām po* che significa “massaggiare”. Shampoo è entrato nella lingua inglese a metà del 1700 come risultato del crescente coinvolgimento britannico in Asia meridionale. Il passaggio dall'inglese all'italiano avvenne molto più tardi, nel 1930, prima attestazione del termine nella nostra lingua.

Magazzino (Mondo arabo) – Deriva della parola araba *makhzan* ha origine in arabo, in cui *makhzan* significa luogo dove riporre, deposito. Attraverso il latino volgare *magazenum* passò nel primo Trecento all'italiano, sotto forma di *magazeno*, *magazino* e *magazzino*, e quindi al francese *magasin*.

Kung Fu (Cina) – Nella lingua cinese le parole “Kung”, “Fu”, hanno significati ben precisi. “Kung” è tradotto con l'espressione “abilità raggiunta in un determinato campo” “Fu” identifica “l'uomo adulto”. Il termine si diffuse in Italia con l'espansione del cinema asiatico basato su combattimenti e coreografie spettacolari tra gli anni '70 e gli anni '90.

Routine (Francia) – Con una storia così strettamente interconnessa tra Italia e Francia ci sono state molte influenze anche linguistiche. La parola esprime l'abitudine ripetitiva.

Fon (Germania) – Il termine tedesco *Föhn*, indica propriamente un vento discendente caldo, secco, sul versante d'una catena montuosa. In Italia, a inizio Novecento, la voce viene adottata come nome commerciale di un asciugatore elettrico.

Siesta (Spagna) – La parola significa breve riposo, sonnellino pomeridiano e deriva dalla “*Hora Sexta*” latina: cioè l'ora tra le 12 e le 15 in cui si faceva una pausa dal lavoro quotidiano. La siesta di oggi consiste in un riposo di 20/30 minuti dopo pranzo ed è un'abitudine tipica spagnola, e delle regioni latinoamericane.

Film (Lingua inglese) – Il termine che significa pellicola sottile passa ad indicare la pellicola cinematografica o fotografica grazie al grandissimo successo dell'impresa cinematografica negli anni Trenta.

Tundra (Russia) – Da *tundraa* parola russa di origine lappone che significa pianura senza alberi. La tundra è una vasta formazione vegetale proprio delle regioni subpolari e occupa zone dell'emisfero, principalmente boreale, dove la temperatura media annuale è inferiore allo zero.

Karaoke (Giappone) – La parola, coniata intorno al 1970, è composta da *kara* che significa vuoto e *oke* che è la forma contratta di “orchestra (letteralmente senza orchestra). Il termine si riferisce ad una forma di intrattenimento che consiste nel cantare su una base musicale registrata.

Yogurt (Turchia) – La parola deriva dal vocabolo *yağ* con significato di grasso/oleoso. Da questo termine deriva il verbo *yogurmak* (addensare il grasso) da qui la forma turca odierna *yoğurt*, che viene usata in modo diffuso in tutto il mondo.

Scheda Attività 3

L'alfabeto arabo



Ricordatevi che l'alfabeto si legge da destra a sinistra!
Seguono le 28 lettere dell'alfabeto arabo con il loro suono riportato in italiano sotto il carattere arabo. Alcune lettere non hanno un corrispettivo diretto in italiano per cui vi forniamo qualche indicazione per produrre il suono corretto.

ر	ذ	د	خ	ح	ج	ث	ت	ب	أ
r	th	d	---	---	j	th	t	b	a
r rollata	come in the		come la ch tedesca	h aspirata		come in bath			
ف	غ	ع	ظ	ط	ض	ص	ش	س	ز
f	---	---	---	---	---	---	sh	s	z
	come la r francese	una a gutturale	th dura	t dura	d dura	una s fischiata			
ي	و	هـ	ن	م	ل	ك	ق		
y	w	h	n	m	l	k	---		
							una q gutturale		

Scheda Attività 4

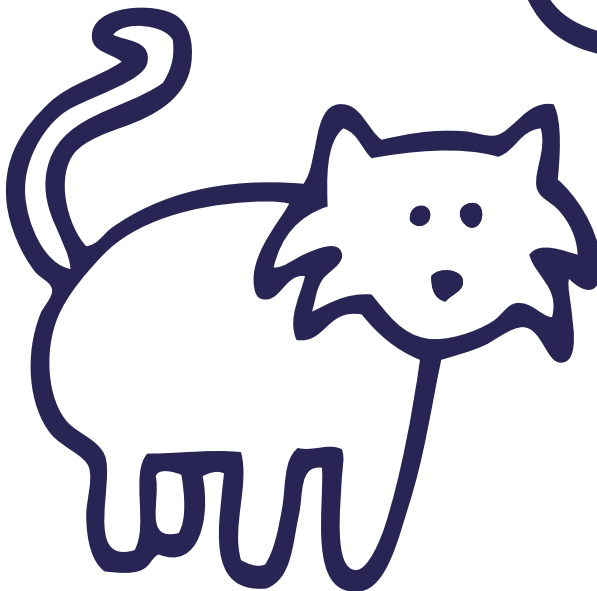
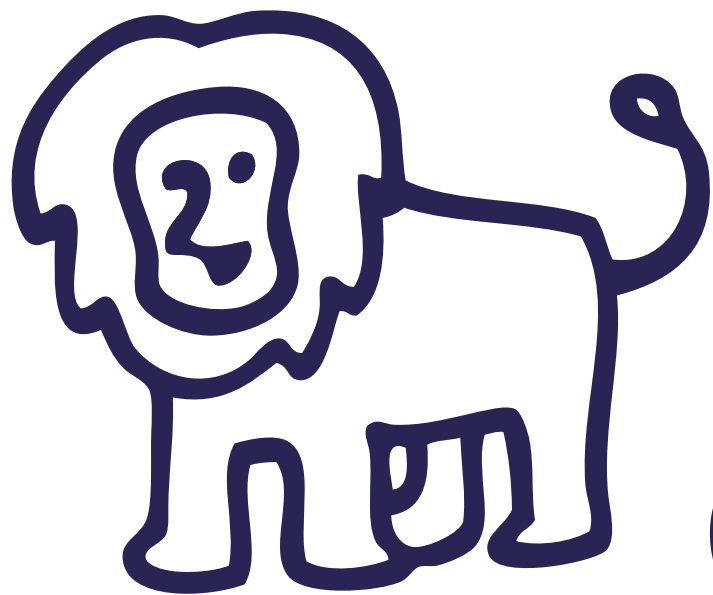
Calligrafia



Scheda Attività 5

—

Sagome di animali



Scheda Attività 6

I numeri arabi da 1 a 10

1) waaHid

Scheda Attività 6

I numeri arabi da 1 a 10

2 ٢ ithnaan

Scheda Attività 6

I numeri arabi da 1 a 10

3 ث thalaatha

Scheda Attività 6

I numeri arabi da 1 a 10

4 ξ arba'a

Scheda Attività 6

I numeri arabi da 1 a 10

5 ٥ khamisa

Scheda Attività 6

I numeri arabi da 1 a 10

6 ٦ sitta

Scheda Attività 6

I numeri arabi da 1 a 10

7 ✓ sab'a

Scheda Attività 6

I numeri arabi da 1 a 10

8 人 thamaaniya

Scheda Attività 6

I numeri arabi da 1 a 10

9 ٩ tis'a

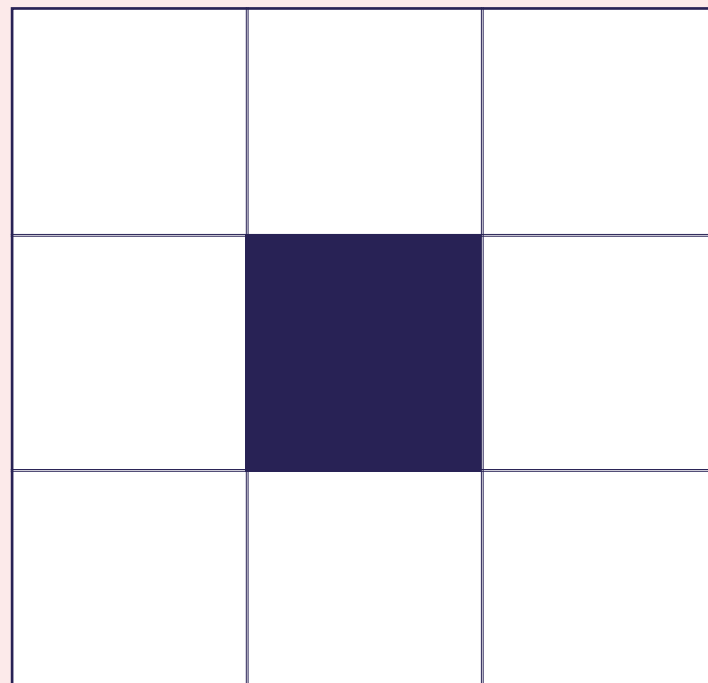
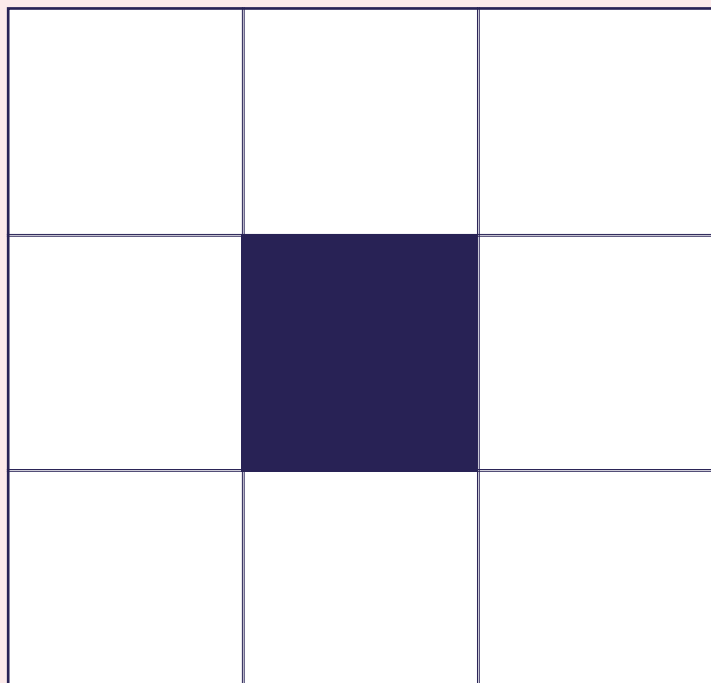
Scheda Attività 6

I numeri arabi da 1 a 10

10 \ 'ashara

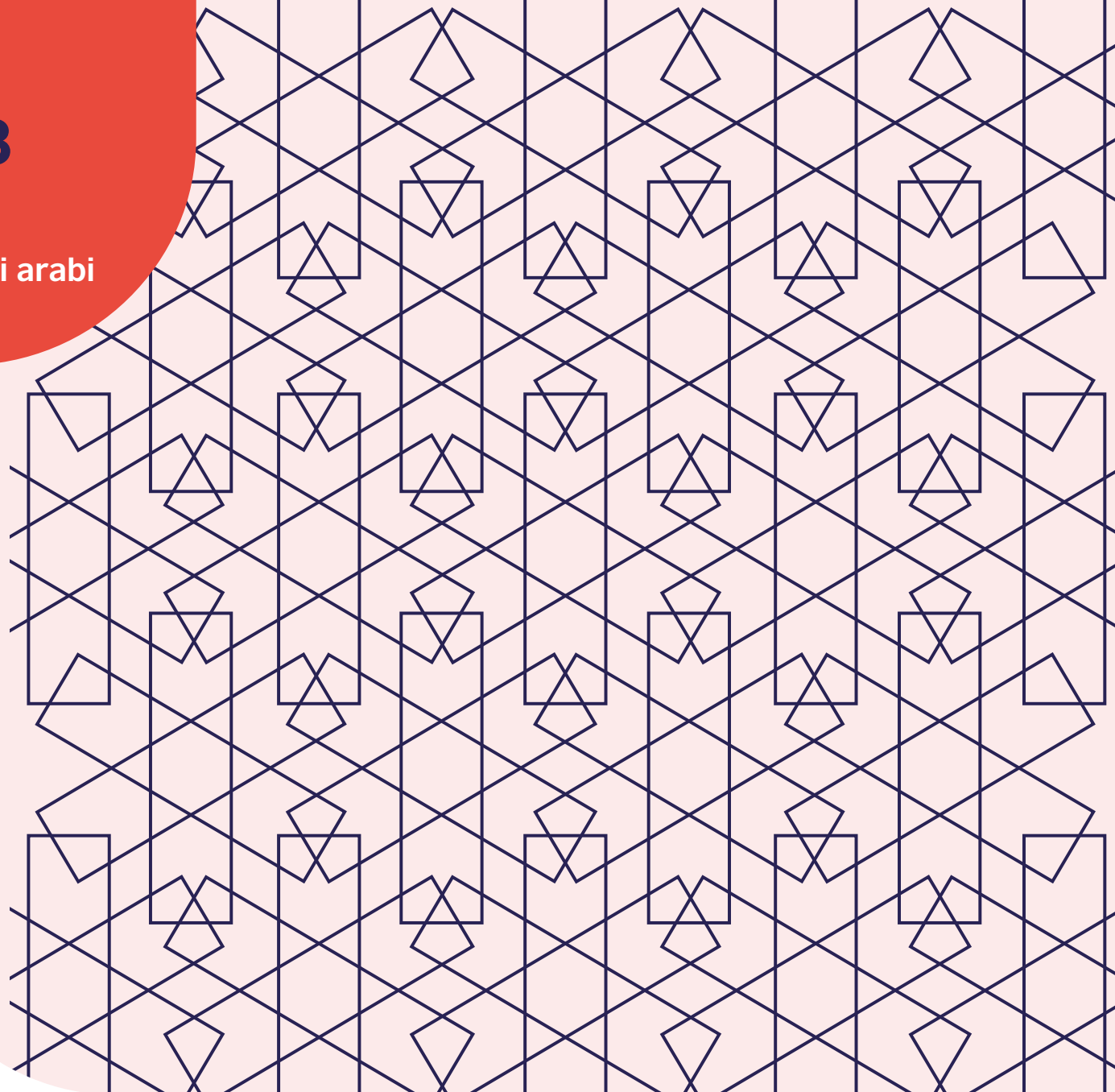
Scheda Attività 7

—
Cartelle per il Bingo



Scheda Attività 8

—
Divertirsi con i motivi geometrici arabi



Scheda Attività 9

Create i vostri motivi geometrici

Vi serviranno: fogli di carta quadrati, matite, pennarelli, carta da lucido, specchi, un computer o un tablet con un programma o un'app da disegno, una stampante.

1. Prendete un foglio quadrato e piegatelo in modo da suddividerlo in otto spicchi
2. Scrivete il vostro nome in stile graffiti in uno degli spicchi
3. Copiate il nome con la carta da lucido e riportatelo nello spicchio opposto
4. Procedete in questo modo finché non avrete riempito tutti gli spicchi
5. Quando il quadrato sarà completato, colorate le lettere assicurandovi di colorare tutte le lettere uguali con lo stesso colore
6. Quando avrete colorato tutto, scansionate il quadrato e usate un programma di disegno per riflettere le immagini e creare una tassellatura



1



2



3



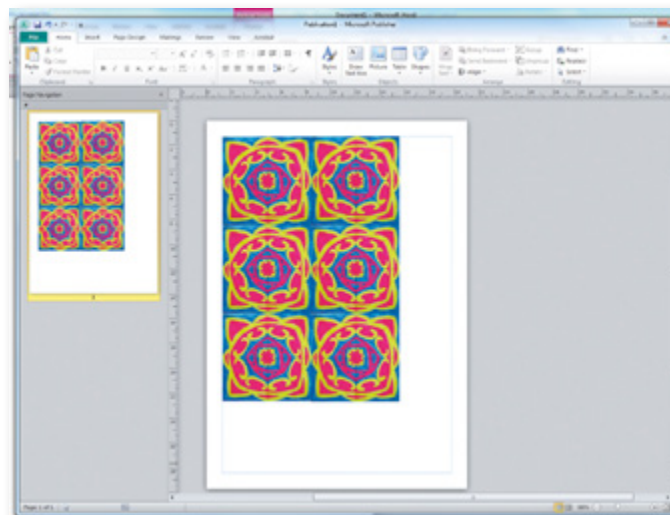
4



5



6



Scheda Attività 10

Lettere di ragazzi che abitano in diversi paesi arabi



Ehilà,

mi chiamo Joelle e sono fiera di essere una teenager libanese. Qui nel mio paese abbiamo cibi speciali per tutte le occasioni. Abbiamo anche costumi speciali che indossiamo quando celebriamo le feste tradizionali dove balliamo il ballo tradizionale, la dabka, e durante i matrimoni. Ai matrimoni, e in tutte le altre occasioni, mangiamo cibi libanesi come il tabbouleh, che è la nostra insalata tradizionale, e un sacco di altri piatti deliziosi della cucina libanese. Come dessert abbiamo il knafeh, che è buonissimo, ma un sacco di gente lo mangia anche a colazione.

A Capodanno alcuni genitori guardano la tv per scoprire cosa pensano gli indovini e sentire cosa hanno da dire sull'anno nuovo. A Natale andiamo in chiesa, facciamo un grande pranzo per tutta la famiglia e apriamo i regali.

Spero che il mio paese, il Libano, ti piaccia e spero che un giorno verrai a visitarlo.

Joelle Zarazir



Ciao,

sono una ragazza egiziana di 13 anni e frequento la scuola MISC al Cairo. In questa lettera ti racconterò della mia scuola.

La lingua principale della mia scuola è l'inglese, anche se la nostra madrelingua è l'arabo. Le altre materie che studiamo sono: arabo, matematica, chimica, fisica, geografia, storia, educazione civica e biologia. Facciamo anche alcune attività, ad esempio arte, teatro e diversi sport.

La scuola inizia alle 8 la mattina. Abbiamo sei lezioni al giorno e abbiamo una pausa di 30 minuti dopo le prime tre lezioni. Facciamo molte gite e visitiamo molte località interessanti come le piramidi di al Giza e il Museo Egizio. Mi piace molto uscire con la mia classe!

Ti auguro una buona giornata.

Hana Saed

Scheda Attività 10

Lettere di ragazzi che abitano in diversi paesi arabi



Ti scrivo per raccontarti di una delle feste religiose dell'Arabia Saudita. Si chiama Id al-fitr, o festa dell'interruzione del digiuno, ed è un'importante festa religiosa celebrata dai musulmani in tutto il mondo. Segna la fine del Ramadan, il mese sacro del digiuno.

La data in cui si celebra l'Id può variare da paese a paese: viene decisa dalle autorità locali in base all'osservazione della luna nuova. Tuttavia, nella maggior parte dei paesi si celebra nello stesso giorno in cui si celebra in Arabia Saudita. Qui le celebrazioni di Id al-fitr sono molto fastose. I sauditi decorano le case e preparano pasti lussuosi per parenti e amici. Tradizionalmente, dopo le preghiere dell'Id, le famiglie si riuniscono in una casa. Prima che venga servito il pasto tradizionale, i bambini si mettono in fila davanti a ciascun adulto della famiglia e questi regalerà dei soldi a ogni bambino.

Inoltre, per rispettare lo spirito dell'Id molti sauditi si danno un sacco da fare per mostrarsi buoni e generosi. Capita così che persone estranee si salutino incontrandosi per caso e può succedere che i bambini ricevano doni e giocattoli da perfetti sconosciuti. In alcune parti del paese è tradizione che gli uomini acquistino grandi quantità di riso e altri beni di prima necessità per lasciarli in forma anonima fuori dalla porta di coloro che sono meno fortunati. Tutte le notti ci sono enormi spettacoli di fuochi d'artificio nelle principali città dell'Arabia Saudita.

Per concludere, le celebrazioni dell'Id in Arabia Saudita possono variare da regione a regione, ma gli elementi comuni sono la generosità e l'ospitalità.

Amjad Qasem



Ciao,

mi chiamo Mohammad Khalid Soub e ho 15 anni. La mia vita in Giordania è molto bella. Mi sveglio tutte le mattine alle 4.30 per pregare, poi mi lavo i denti e mi cambio i vestiti e sono pronto per andare a scuola alle 7.00. Arrivo a scuola alle 7.30 e alle 8.00 iniziano le lezioni e andiamo nelle nostre classi e ci divertiamo e impariamo cose nuove. La scuola finisce alle 14.00. Tutti gli studenti tornano a casa. Dopo aver fatto i compiti vado con i miei fratelli e i miei amici al parco giochi o ai giardini a fare sport. Mi piace giocare a calcio. Quando torno dal parco giochi alle 18.30 mangio con la mia famiglia. Quando abbiamo finito ci laviamo i denti e le mani e tutta la famiglia si riunisce in salotto per parlare di quello che è successo durante la giornata e di quello che faremo il giorno dopo. Mi piace tantissimo.

A volte andiamo a trovare i parenti. Mia madre e mio padre guardano la tv alle 20.30 per vedere il notiziario. Io e i miei fratelli giochiamo al computer o con l'Xbox o con il cellulare. Alle 21 io e i miei fratelli guardiamo il wrestling o un film d'azione e poi andiamo a letto.

Questo è quello che faccio di solito. È la mia vita e mi piace tantissimo.

Un giorno c'è stato un matrimonio. Prima sono andato dal barbiere. Poi ho indossato il mio miglior abito tradizionale. Ho incontrato la mia famiglia, gli zii e gli amici. Ho visto gli sposi ed erano bellissimi. Abbiamo cantato le canzoni tradizionali e a pranzo abbiamo mangiato il mansaf.

Mohammad Khalid Soub, Giordania

Scheda Attività 10

Lettere di ragazzi che abitano in diversi paesi arabi



Riad è la mia città.

Senza dubbio tutti sono fieri del proprio paese e del luogo dove sono nati e cresciuti. Io sono nato a Riad. Riad è la capitale dell'Arabia Saudita. Io abito qui, nel distretto di Laban. Vivo con la mia famiglia in una grande villa. Mi piace molto la mia città. Riad è la città più grande dell'Arabia Saudita. È considerata una delle città più grandi e moderne del Medio Oriente. È una città moderna e pulita. Ci sono un sacco di alberi e parchi. E anche molti luoghi e monumenti storici.

Il centro storico di Al-Dir'iyyah è un distretto a nord ovest di Riad. Ci sono parecchi edifici moderni e famosi, come il centro commerciale Al Mamlakah o la torre di Al Faisaliah. Il museo King Abdul Aziz è al centro del parco che si trova al centro di Riad. Contiene molte sculture del re, dei suoi figli, e testimonianze del regno, della Mecca, di Medina e della storia dell'Islam. Sono fiero di essere un cittadino saudita e di vivere in questa città.

Fahad Hamad Mohamed Al Benhaar



Ciao,

come ti chiami? Io mi chiamo Maroun Chebly. Vivo a Bickfaya, una città del Monte Libano. È davvero forte la mia città. Abbiamo centri sportivi, ristoranti, negozi e molto altro ancora. Inoltre, a Bickfaya si tengono molti festival dove le persone vengono a esporre le proprie opere. Di solito ogni anno si tengono tre festival: il Festival di Natale, il Festival del Nuovo Anno e il Festival dei Fiori. A volte facciamo anche un festival del calcio. In realtà non è un festival: è il Campionato mondiale o la Champion's League. Siccome siamo grandi tifosi del calcio, fanno questo festival per guardare le ultime partite all'aperto. Di solito mettono lo schermo sotto quattro grandi cedri, oppure a volte lo mettono nei giardini pubblici della città. Questo è il mio paese e questa è la mia città; è una città fortissima. Mi diverto davvero tanto ai festival tutti gli anni.

Maroun Chebly

Scheda Attività 10

Lettere di ragazzi che abitano in diversi paesi arabi



Il mio paese è il Marocco ed è uno dei paesi arabi. Il Marocco ha una superficie di 446.550 chilometri quadrati e si affaccia sul Mar Mediterraneo a Nord e sull'Oceano Atlantico a Ovest. In Marocco ci sono due grandi catene montuose, il Rif e l'Atlante. La popolazione è di 37 milioni di abitanti. Ci sono molti del mio paese che vivono in Italia e negli altri paesi europei. Io ho uno zio che vive a Milano con la sua famiglia e vengono a trovarci durante l'estate a Marrakech, la città dove vivo. Con i miei cugini, andiamo a visitare alcuni monumenti importanti della mia città, come Jamaa el Fna e il suq nella medina alta, lì mangiamo i piatti tipici come il tajine e il couscous e, ovviamente, beviamo il tè alla menta.

Mohammed Al Gabri, Studente

Scheda Attività 11

Ricette arabe

Hummus b'TaHeenee (Hummus e tahina)

Questo cibo da colazione tipico della tradizione araba è oggi molto conosciuto nel mondo occidentale e può anche essere servito come antipasto. Nel mondo arabo di solito si serve appena fatto e accompagnato da ceci caldi serviti in scodelle individuali con un cestino di pane arabo caldo e magari dei cetriolini sottaceto di contorno.

Ingredienti

- 2 lattine (o 900g) di ceci precotti
- 75g di pasta di sesamo (o tahina)
- succo di un limone (75-120 ml circa)
- 2 cucchiaini di sale
- 60 ml di olio d'oliva
- facoltativo: 1 o 2 spicchi di aglio tritato finemente

Istruzioni

Mettete i ceci in un robot da cucina oppure utilizzate un frullatore a immersione per frullarli (lasciandone da parte alcuni interi per decorare il piatto). Aggiungete la tahina, il succo di limone, l'aglio (se avete deciso di usarlo), l'olio e il sale e frullate fino ad ottenere una consistenza omogenea e cremosa. Assaggiare e correggete di sale se necessario. Versate in una ciotola non troppo profonda e decorate con un filo d'olio e con i ceci interi che avete lasciato da parte e un po' di prezzemolo tritato se volete. Per una vera colazione araba, servite accompagnato con pane arabo caldo.



Scheda Attività 11

Ricette arabe

Khubbz 'arabee (pane arabo)

Benché in Occidente sia noto soprattutto con il suo nome greco, “pita”, nel mondo arabo questo pane piccolo e rotondo si chiama “pane arabo”. Questi pani sono piatti ma soffici, e quindi facili da farcire e divertenti da preparare!

Ingredienti

- 1 bustina (10 g circa) di lievito secco attivo
- 1 cucchiaino di zucchero
- 250 ml acqua tiepida
- 30 g farina integrale
- 310 g farina di grano tenero
- 1 cucchiaino di sale
- 2 cucchiai da tavola di olio d'oliva

Istruzioni

Unite lievito, zucchero e acqua in una ciotola capiente e mescolate finché zucchero e lievito non si saranno del tutto sciolti. Aggiungete la farina integrale e 30 g di quella di grano tenero e mescolate bene. Ponete la ciotola in un luogo caldo (ma non troppo) finché il composto non comincerà a formare delle bolle (circa 15 minuti). Aggiungete sale, olio d'oliva e il resto della farina, e mescolate fino a ottenere un impasto morbido. L'impasto dovrebbe essere morbido e leggermente umido. Coprite la ciotola e lasciatela in un luogo caldo (ma non troppo) per un'ora.

Preriscaldate il forno a 220° e mettete una grande padella di ghisa o una piastra da forno sul ripiano più in basso. Stendete l'impasto e dividetelo in otto parti uguali. Formate otto palle di impasto e sistematele su una superficie da lavoro ben pulita e infarinata. Coprite con un panno umido e lasciate riposare per dieci minuti. Stendete la prima pallina fino ad ottenere un tondo dello spessore di poco più di un centimetro. Prendetelo e mettetelo rapidamente in forno sulla teglia calda. Trascorsi tre minuti la pagnotta dovrebbe essere già soffice. Aiutandovi con una pinza, giratela e cuocetela ancora per altri due minuti. Stendete e cuocete le palle una alla volta, oppure cuocetene più d'una insieme se avete abbastanza spazio. Mettete le pagnotte in un cestino ben foderato e ricopritele con un tovagliolo in modo che si mantengano calde. Servite le pagnotte da sole o con l'hummus appena fatto.



Scheda Attività 11

Ricette arabe

Frittata all'Agadir

La frittata è un piatto completo e genuino. Questa ricetta, con qualche varietà è diffusa nei vari paesi del Maghreb. È un piatto saporito e semplicissimo da preparare e pertanto ottimo ad esempio per un pranzo veloce o una cena leggera da preparare in fretta.

Ingredienti

- 8 uova
- 1 patata media
- 160 g tonno sott'olio
- 1 spicchio d'aglio
- qualche foglia di menta
- sale e pepe q.b.

Istruzioni

Sbattete in una terrina le uova con un pizzico di sale e di pepe. Unitevi il tonno scolato dall'olio, l'aglio tritato, la menta e la patata tagliata a dadini piccoli. Cuocete il composto in una padella con olio e fate cuocere la frittata su entrambi i lati per qualche minuto.





Per approfondire

Ci auguriamo che i vostri studenti si siano divertiti a imparare qualche semplice vocabolo e a scoprire la cultura e le tradizioni del mondo arabo. Per saperne di più potete trovare maggiori informazioni e attività ai seguenti link:

Risorse per introdurti alla lingua e la cultura araba:
<https://www.qfi.org/resources/>

Video breve in lingua inglese 1001 Invenzioni e la Biblioteca dei segreti, che racconta la storia degli invenzioni nel mondo arabo nell'epoca d'oro: <https://www.youtube.com/watch?v=JZDe9DCx7Wk>

Risorse utili per principianti che stanno imparando l'arabo:
<https://learning.aljazeera.net/en/generallanguage/level/beginner>

Tanti modelli bellissimi di arte islamica si possono trovare qui:
<https://patterninislamicart.com/>

Il Museo di Arte Islamica in Qatar: www.mia.org.qa/en

Mostra di Arte Islamica a Firenze: <https://www.bargellomusei.beniculturali.it/mostre/7/islam-e-firenze-arte-e-collezionismo-dai-medici-al-novecento/>

Per avere più informazioni sulla presenza degli arabi in Sicilia:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/SIT_PORTALE/SIT_LOCALITA/SIT_083/SIT_ItinerariStoriciCulturalieTuristici/SIT_Periodoislamicostoriamedievale
<https://www.palermoweb.com/cittadelsole/vtour/storia/arabi.htm>

La Galleria Islamica del Medio Oriente:
<https://www.vam.ac.uk/collections/islamic-middle-east>

Informazioni sulla performance musicale dell'Ensemble Shababik in occasione del Mediterranean Day:
<https://mediterraneanday.com/events/musical-performance-with-ensemble-shababik-lead-by-cristinaitaliani-music>

Per sapere di più sulla calligrafia e l'alfabeto arabo potete guardare il video sul sito: <https://www.calligraphyqalam.com/>

Per trovare altre ricette arabe:
<https://www.youtube.com/@ricettearabe/>

Esempi di arte calligrafia dell'artista Everitte: <https://www.everitte.org/>

Il sito del calligrafo Eyas al Shayeb:
<https://www.facebook.com/eyascalligrafo>

Il progetto LEARN per l'insegnamento della lingua araba nelle scuole primarie: <https://www.goodworldcitizen.org/learn/>
<https://www.linkedin.com/showcase/learn-gwc/>

